



Raccomandata a/r

Rovigo, 13 Giugno 2017  
Sant'Antonio da Padova

Lettera aperta

A Sua Ecc.za Mons.  
**PIERANTONIO PAVANELLO**  
Vescovado di Rovigo  
Via Sichirollo, 18  
**45100 ROVIGO**

*Per dovuta conoscenza ai Presbiteri della Diocesi –Adria Rovigo  
Ai fedeli della Diocesi ed ai devoti della Beata Maria Bolognesi  
Mediante pubblicazione sul sito*

***Oggetto: Centro Beata Maria Bolognesi Onlus***

Come da Sua indicazione il Centro Beata Maria Bolognesi Onlus ha provveduto ex art. 1737 com. 2° Cod. dir. can. alla formale impugnazione dei provvedimenti da Lei adottati, come risulta da copia del ricorso che si trasmette in allegato alla presente lettera comprensivo di ogni atto trasmesso ai destinatari del ricorso medesimo, in *primis* a Sua Santità Papa Francesco.

La Congregazione delle Cause dei Santi, con lettera in data 30 Maggio 2017 che per ogni buon conto si dimette in allegato, ci ha segnalato che:

*“Poiché la pratica è stata da Lei sottomessa alla diretta attenzione del Santo Padre Francesco, questo dicastero si limita a prendere atto dell’incartamento inviatogli.”*

Come Le è sempre stato evidenziato nella corrispondenza e nei pochi incontri con Lei, lo spirito del Centro Beata Maria Bolognesi Onlus, e conseguentemente il ricorso proposto, è volto a salvaguardare l’intervento e l’attività dei laici sia all’interno della Chiesa, sia all’esterno ove “l’intervento sociale” è fondato sulla carità cristiana utilizzando gli strumenti che l’ordinamento giuridico italiano consente.

Ciò in attuazione di quello che è stato il metodo di vita della Beata Maria Bolognesi che nel “*suo modus operandi*” ha anticipato il Concilio Ecumenico Vaticano Secondo.

E’ per la rilevanza pastorale dell’intervento dei laici nell’opera di evangelizzazione e di Misericordia demandata ai laici cattolici che il ricorso è stato inviato in *primis* a Sua Santità Papa Francesco e, in second’ordine, per obbligato aspetto formale procedurale, a Sua Em. Card. Angelo Amato Prefetto della



Congregazione dei Santi, ma non ultimo a Sua Eminenza Card. Kovin Joseph Ferrel prefetto del Dicastero per i Laici, la Famiglia e Vita.

La problematica sollevata riguarda l'attività pastorale dei laici.

Una risposta negativa porterebbe il rapporto tra presbiteri e laici cattolici impegnati in una situazione pre – Concilio Ecumenico Vaticano Secondo.

La decisione sulla problematica sollevata è stata demandata, come dianzi scritto, dalla Congregazione delle Cause dei Santi al Santo Padre Francesco.

A questo punto, nell'obbligo di trasparenza che è proprio della nostra associazione, come quello di tutte le Onlus, gli atti di questa divergenza tra Curia e laici vengono, dopo la pubblicazione da parte Sua sul giornale diocesano, obbligatoriamente resi pubblici mediante trasmissione degli stessi ai presbiteri della Diocesi da Lei presieduta ed ai fedeli e devoti della Beata Maria Bolognesi a che, in questo duro momento per la Chiesa e per il mondo, i laici cattolici si sentano impegnati nell'obbligo di concorrere con la Chiesa alla evangelizzazione sia di quelle persone che hanno lasciato la Chiesa, anche per lo scandalo dato da alcuni sacerdoti.

Rari sono i sacerdoti Santi capaci di contagiare la gente – *“Le pecore come dice il Santo Padre”* - di Carità Cristiana e di Misericordia.

Misericordia anche nei confronti dei rifugiati, dei carcerati, degli anziani, dei bambini abbandonati, attività tutte che rientrano nella finalità della Onlus e che ben la rendono degna di proseguire l'attuazione del proprio statuto, ivi compresa la funzione di coattore della causa di canonizzazione.

Ben siamo coscienti che la Canonizzazione della Beata Maria Bolognesi non dipende né da noi né dai poteri di esclusione che Ella ha esercitato, e resa pubblica sul giornale diocesano.

Da qui l'obbligo di rendere pubblico quanto avvenuto e quanto sta avvenendo fidando, in primis, in un Miracolo per intercessione della Beata Maria Bolognesi.

Confidiamo nella decisione che il Santo Padre Papa Francesco vorrà prendere, e perciò preghiamo per un intervento straordinario dello Spirito Santo.

**Sembra quasi si voglia ancora una volta silenziare la testimonianza ed il messaggio dato da Gesù alla Beata Maria Bolognesi in data 1 Gennaio 1960:**

*“Maria Maria ti raccomando la recita del S. Rosario per la santificazione dei Sacerdoti e per tante vittime procurate con suicidi”.*



Nel primo incontro con Lei abbiamo avuto quasi la sensazione che la S.V. abbia preso paura di questo messaggio ed i fatti, a nostro avviso, comprovano che si voglia silenziare il messaggio della Beata Maria Bolognesi.

Da parte nostra, nella Cappella privata dedicata alla Beata Maria Bolognesi ogni giorno nel pomeriggio viene recitato un rosario in attuazione della richiesta di Gesù alla Beata Maria Bolognesi.

Ora, ogni decisione è demandata al Santo Padre e noi laici confidiamo che lo Spirito Santo illumini il Papa nell'interesse della Chiesa.

Essendo la decisione demandata a Sua Santità Papa Francesco, siamo tutti fiduciosi e non vi saranno né vincitori, né vinti, ma solo il trionfo di Dio Misericordioso.

Nel mentre La ringraziamo per le autorizzazioni concesse per le celebrazioni della santa messa in occasione del centesimo compleanno di Zoe Mantovani, testimone vivente della Santità di vita della Beata Maria Bolognesi, Le chiediamo, ai sensi dell'art. 1223 e seguenti Cod. Dir Can., di voler concedere che la cappella privata del Centro Beata Maria Bolognesi possa essere elevata ad "Oratorio" onde consentire ai sacerdoti che transitano per la casa della Beata Maria Bolognesi di celebrare una messa in onore della Beata a conforto religioso della stessa Zoe Mantovani e di Giuseppina Giacomini che, per motivi di salute, non possono lasciare l'abitazione di Via Tasso n. 49.

All'esterno della Casa sarà affissa con scritte in ceramica:

**"Casa Beata Maria Bolognesi"** e sopra l'entrata della cappella, ove Lei concedesse l'autorizzazione richiesta, **"Oratorio"**.

Fidiamo tutti nell'assistenza dello Spirito Santo e nella intercessione della Beata Maria Bolognesi.

Cogliamo l'occasione per inviarLe gli auguri per il Suo onomastico accompagnato dalle nostre preghiere.

Con osservanza  
Avv. Luciano Faraon  
Presidente Centro Beata Maria Bolognesi

Allegati:

- 1) Ricorso ex art. 17317 com, 2° completo di atti;
- 2) Lettera Congregazione delle Cause dei Santi.